

# Atletica Bergamo, il podio è maschile

**Allievi.** Chiusi i Campionati societari: i ragazzi mantengono il terzo posto del primo giorno con Motta ed Elliasmine. Le donne invece scivolano dalla vetta alla quinta piazza. Al Putti festeggiano lo scudetto Fiamme Gialle e Vicentina

**LUCA PERSICO**  
È finita con 400 ragazzi in pista, liberi di dare sfogo alla loro esuberanza: canti, cori, balli e qualche fumogeno, peculiarità dei Campionati di società allievi. Bergamo non è riuscita a dar lezione a tutti con la «sua» Atl. Bergamo 59 Crebeg (terza la squadra maschile, quinta quella femminile), ma è comunque bellissima la cartolina spedita dal «Putti»: entusiasmo generale per vincitori e vinti, dopotutto a gara finita certi dettagli aritmetici sono un dettaglio.

Non lo era che dopo tanti anni (a sette dall'ultimo Meeting nazionale, a un quarto di secolo dall'ultimo cds allievi) l'impianto cittadino tornasse a ospitare una manifestazione di un certo livello: test superato, sperando di non dover attendere i capelli bianchi di Marta Zenoni o Andrea Motta per rivederne un'altra.

A propositivo: terzi dopo la prima giornata, i bad-boys giallorossi hanno mantenuto la posizione nella seconda, chiudendo a quota 164 lunghezze, preceduti da Fiamme Gialle (172) e Futura Roma (169). Punti pesanti li ha portati proprio il poliedrico Motta, che dopo la piazza d'onore nel giavellotto s'è imposto nel «suo» salto in alto (2,11). Bravo, anzi bravissimo anche Abdelhakim Elliasmine (a segno anche negli 800 dopo essersi preso i 1.500), a cui non è bastata una splendida frazione in 4x400 per portare i suoi sul podio (quarta piazza). Proprio la staffetta del meglio ha

chiuso il programma, ma a (ri)pensarsi bene i punti che hanno diviso dal titolo sono stati persi il giorno precedente, quando giudici della marcia fin troppo solerti (eufemismo) avevano stoppato cinque atleti, tra cui lo sfortunato Daniele Beretta. Per il resto i meglio accreditati non hanno deluso: secondo Giovanni Testa nei 400 hs come Denis Rigamonti nel lungo, terzo Daniele Rota nel martello (facendo staffetta con la pedana del peso).

Per salire sul podio, la formazione femminile doveva essere più leggera nella 4x400 finale: invece Ilaria Mazzoleni, Michela Piscina, Denise De Santis e una generosa Marta Zenoni (tre gare in due giorni con un problema inguinale) hanno chiuso solo decime con annesso sorpasso di Bracco e, soprattutto, Cus Parma, che alla fine ha preceduto le «tigri» di tre punti (134 a 131). Un peccato, perché se il titolo è andato alla Vicentina (176), da copertina era stata una squadra che nel weekend si è superata: ieri a vincere era stata la «solita» Marta Zenoni (800 da 2'11"81, sotto gli occhi del presidente della Fidal, Alfio Giomi), ma meritano una menzione anche Arianna Colpani e Anna Patelli, rispettivamente quinta e settima nella Pasta e nei 3.000 metri.

Una menzione è obbligatoria anche per gli atleti bergamaschi che hanno gareggiato in casa pur vestendo la casacca di formazioni extraprovincionali: l'Atl. Brescia sabato ha schierato Chiara Curini, terza nella marcia, ieri la Bracco è stata portata in alto da Valeria Paccagnella, a segno nei 400 hs (1'03"86).

Alla gara ha assistito con attenzione anche l'assessore allo Sport del Comune di Bergamo, Loredana Poli: curiosamente vanta un passato di buon livello nella specialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione maschile dell'Atletica Bergamo 59 Crebeg, che si è piazzata al terzo posto ai societari allievi andati in scena al «Putti»



Andrea Motta impegnato nella gara del salto in alto, che vincerà



Per la Bracco un terzo posto con «impronta» bergamasca

**L'impianto cittadino è stato comunque invaso da un'atmosfera di grande festa**



## Milano si impone a Capo d'Orlando, Cantù cade in casa

**Basket serie A.** Questi i risultati della prima giornata della serie A di basket: Avellino-Torino 86-83, Brindisi-Trento 69-61 (sei punti in 23 minuti per il play-guardia bergamasco Diego Flaccadori, 20 anni, nella foto, entrato in quintetto per Trento), Cantù-Venezia 92-99, Pesaro-Brescia 76-63, Capo d'Orlando-Milano 65-71, Caserta-Reggio Emilia 78-75. Stasera: alle 20,45 Cremona-Pistoia, alle 20,30 Sassari-Varese.

## SUPERBIKE Doppietta di Davies Forés (Barni) decimo

Quinta doppietta in carriera per Chaz Davies, che a Magny Cours detta ancora legge e si aggiudica gara 2 del Gran Premio di Francia. Alle spalle del pilota della Ducati duello tutto Kawasaki fra Jonathan Rea e Tom Sykes per il podio, col primo che riesce a soffiare la seconda piazza al compagno. Decimo posto per Xavi Forés con la Ducati del Barni Racing Team di Calvenzano: lo spagnolo, dopo l'ottavo posto di sabato in gara, non è riuscito a trovare il giusto feeling con il posteriore della sua moto ed è rimasto attardato alle spalle del gruppo di inseguitori. Nella classifica del Mondiale quando mancano due tappe alla conclusione della stagione comanda la coppia Kawasaki con Jonathan Rea in fuga a 426 punti e Tom Sykes secondo a 378 davanti a Chaz Davies che sale a 345. Non posto per Xavi Forés a quota 133.

## PALLAVOLO SuperLega al via Modena vince subito



Luca Vettori (Modena)

I campioni d'Italia dell'Azimut Modena hanno debuttato nella nuova stagione con un netto successo per 3-0 sul Biosi Indexa Sora. Ecco tutti i risultati della prima giornata: Azimut Modena-Bios Indexa Sora 3-0 (25-22, 25-23, 25-14), Diatec Trentino-Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 3-0 (26-24, 25-21, 25-22), Expria Molifetta-Revivre Milano 1-3 (22-25, 24-26, 25-12, 30-32), Top Volley Latina-Calzedonia Verona 0-3 (19-25, 20-25, 22-25), Kioene Padova-Bunge Ravenna 3-0 (25-20, 31-29, 25-22), Gi Group Monza-Cucine Lube Civitanova 0-3 (14-25, 23-25, 15-25), Lpr Piacenza-Sir Safety Conad Perugia 1-3 (18-25, 25-23, 16-25, 21-25).

## TENNIS A Shenzhen Fognini trionfa in doppio

C'è un po' di gloria per l'italiano allo «Shenzhen Open», torneo Atp 250 da 704.140 dollari di montepremi andato in scena sui campi in cemento della metropoli della Cina meridionale. Fabio Fognini si è infatti aggiudicato il doppio in coppia con lo svedese Robert Lindstedt: nella finale, i due hanno superato con il punteggio di 7-6(4) 6-3, in un'ora e 23 minuti di gioco, la coppia formata dall'austriaco Oliver Marach e dal francese Fabrice Martin, seconda testa di serie del torneo. Per il 29enne fiorentino è il quarto titolo del circuito principale conquistato in questa specialità (per Fognini era la 12ª finale di doppio in carriera, la prima in questa stagione), il primo successo con un compagno diverso da Simone Bolelli. Nel torneo di singolare successo di Tomas Berdych che ha piegato 7-6 (5), 6-7 (2), 6-3 il francese Richard Gasquet.